



Le azioni del P.O.R. FESR LIGURIA 2014–2020 per le politiche energetiche

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

a cura di Fabio Piaggio

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Competitività

FONDI SIE = FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI

“I fondi SIE intervengono, mediante programmi pluriennali, a complemento delle azioni nazionali, regionali e locali, per realizzare la strategia dell'Unione per una

crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

nonché le missioni specifiche di ciascun fondo conformemente ai loro obiettivi basati sul trattato, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, tenendo conto dei pertinenti orientamenti integrati Europa 2020 e delle raccomandazioni pertinenti specifiche per ciascun paese “

(art. 4 c.1 Reg. UE 1303/2013)

I regolamenti comunitari per il programma FESR

UE 1303_2013

Regolamento contenente le disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei (**SIE**)

UE 1301_2013

Regolamento relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"*

UE 215_2014

Regolamento esecuzione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento UE 1303/2013

UE 240_2014

Codice europeo di condotta sul **partenariato** nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei

Alcuni principi fondamentali trasversali

Sviluppo sostenibile (art. 8 Reg UE 1303/2013)

obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente,

Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché nella preparazione e nell'esecuzione degli Accordi di Partenariato e dei Programmi siano promossi:

- gli obblighi in materia di **tutela dell'ambiente**,
- l'impiego **efficiente delle risorse**,
- la **mitigazione** dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi,
- la protezione della **biodiversità**,
- la **resilienza alle catastrofi**, nonché la prevenzione e la **gestione dei rischi**.

Alcuni principi fondamentali trasversali

Concentrazione tematica (art. 18 Reg UE 1303/2013)

Conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo, gli Stati membri **concentrano il sostegno sugli interventi che apportano il maggiore valore aggiunto in relazione alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva** tenendo conto delle principali sfide territoriali per i vari tipi di territori in linea con il Quadro Strategico Comune...

Gli obiettivi tematici della programmazione 2014-2020

(art. 9 Reg UE 1303/2013)

Al fine di contribuire alla realizzazione della strategia per una **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**, ogni fondo SIE sostiene gli obiettivi tematici seguenti:

- OT 1 rafforzare la **ricerca**, lo **sviluppo tecnologico** e l'innovazione;
- OT 2 migliorare l'accesso alle **TIC**, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- OT 3 promuovere la **competitività delle PMI**, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
- OT 4 sostenere la transizione verso **un'economia a basse emissioni di carbonio** in tutti i settori;
- OT 5 promuovere l'**adattamento al cambiamento climatico**, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- OT 6 preservare e **tutelare l'ambiente** e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- OT 7 promuovere sistemi di **trasporto sostenibili** ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
- OT 8 promuovere **un'occupazione sostenibile** e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- OT 9 promuovere l'**inclusione sociale e combattere la povertà** e ogni discriminazione;
- OT 10 investire nell'**istruzione, nella formazione** e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente;
- OT 11 rafforzare la **capacità istituzionale delle autorità pubbliche** e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente;

IL FESR Reg. UE 1301/2013)

concentrazione tematica (art. 4)

nelle regioni più sviluppate:

almeno l' 80 % del totale delle risorse del FESR a livello nazionale deve essere destinato a 2 o più degli OT indicati all'art. 9, c. 1, punti 1, 2, 3 e 4, del reg. (UE) n. 1303/2013;

almeno il 20 % del totale delle risorse del FESR a livello nazionale deve essere destinato all'OT indicato all'articolo 9, c.1, punto 4, del del reg. (UE) n. 1303/2013;

sviluppo urbano sostenibile (art. 7)

almeno il 5 % delle risorse del FESR assegnate a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" è destinato ad **azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile**

lo sviluppo urbano sostenibile si attua per mezzo di **strategie che prevedono azioni integrate**

La costruzione del programma: la programmazione regionale propedeutica – S3

Smart Specialisation Strategy S3

analisi di contesto

presenza rilevante e articolata sul territorio di strutture di ricerca che esprimono varie eccellenze in settori di rilevanza internazionale (robotica e automazione, telecomunicazioni, scienze della vita, tecnologie dei materiali - ad es. **IIT _ Istituto Italiano di Tecnologia**).

condizionalità ex ante definire la **Smart Specialisation Strategy regionale**



La Regione con DGR n. 1706 del 20/12/2013 ha approvato la **Smart Specialization Strategy regionale, (strategia di specializzazione intelligente)** individuando 3 aree tematiche di riferimento con gli obiettivi di potenziare le tecnologie presenti trasferire le eccellenze in altri settori

La costruzione del programma: la programmazione regionale propedeutica - S3

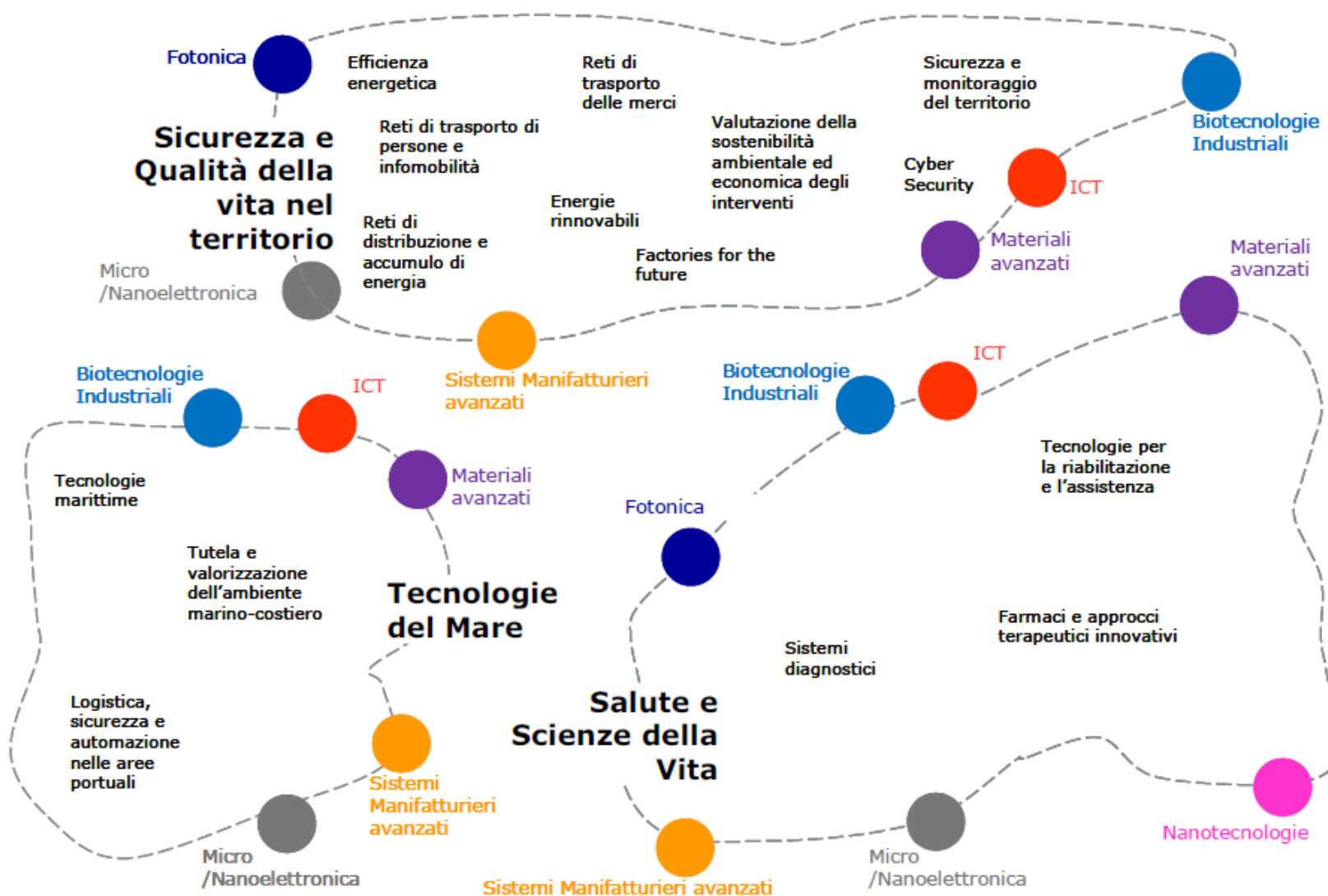


Figura 1

La costruzione del programma: la programmazione regionale propedeutica - PEAR

PEARL - Piano Energetico e Ambientale per il periodo 2014-20

In tema energetico l'impegno italiano al **2020**  **17%** di energia **da fonti rinnovabili**,

La Regione con DGR n. **1174 del 25/9/2013** ha approvato il **PEARL - Piano Energetico e Ambientale per il periodo 2014-20** per garantire lo sviluppo dell'utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e termica

Lo scenario individuato nel PEARL prevede **un incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili** anche con riferimento agli impianti a biomassa boschiva ed eolici.

Il miglioramento dell'efficienza energetica si può perseguire:

- ☐ **razionalizzando i consumi**
- ☐ **potenziando il risparmio energetico**

mediante l'innovazione tecnologica dei processi produttivi e l'avvio di specifici programmi finalizzati alla riduzione dei costi energetici e ambientali

Le principali novità del POR FESR 2014-2020

Rispetto alla programmazione 2007-2013 si discosta, per:

un **maggior sostegno agli investimenti per l'innovazione e la competitività delle MPMI** secondo un approccio fortemente orientato a rafforzare gli elementi e le specializzazioni presenti sul territorio sulla base di quanto rappresentato nella Smart Specialisation Strategy (S3) della Regione Liguria;

una maggiore **enfasi al tema energetico** che costituisce uno degli elementi che può contribuire in grande misura agli obiettivi di Europa 2020;

un **nuovo approccio allo sviluppo urbano**, con la previsione di un PO nazionale dedicato alle città metropolitane, che per la Liguria interessa la Città di Genova, e la focalizzazione degli interventi dell'Agenda Urbana su realtà di rilevanza strategica per il territorio secondo determinati parametri, quindi con una concentrazione maggiore rispetto alla programmazione dei fondi strutturali 2007- 2013;

uno specifico approccio integrato plurifondo alle **Aree interne**.

i vincoli della programmazione FESR 2014-2020

Il **Reg. (UE) N. 1301/2013** – individua:

- le priorità di investimento,
- alcuni importanti vincoli di concentrazione delle risorse,
- l'approccio territoriale per lo sviluppo urbano e per le aree interne

I vincoli sulle risorse imponevano di:



CONCENTRARE almeno l'**80%** delle risorse su **4 Obiettivi Tematici (OT):**

- OT 1** **Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione**
- OT 2** **Agenda digitale**
- OT 3** **Competitività dei sistemi produttivi**
- OT 4** **Energia sostenibile e qualità della vita**



DESTINARE almeno il **20%** delle risorse all'**OT 4 Energia**



ASSEGNARE almeno il **5%** delle risorse ad azioni integrate per lo **sviluppo urbano sostenibile**

il PO FESR Liguria 2014-2020 – gli Obiettivi Tematici

OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

punta sulla valorizzazione e sullo sviluppo del **sistema della ricerca e dell'innovazione**, quale motore dello sviluppo regionale e della competitività del territorio. Gli interventi saranno selezionati in un quadro fortemente orientato a valorizzare gli elementi e le specializzazioni presenti sul territorio sulla base di quanto rappresentato nella S3 della Regione Liguria.

Nell'obiettivo di rafforzare il sistema innovativo, la Regione intende consolidare le relazioni e la **cooperazione tra le università e i centri di ricerca regionale e il sistema delle imprese**, favorendo i settori di punta del sistema regionale.

Nel contempo proseguirà il sostegno al mondo imprenditoriale e della ricerca, all'aggregazione in Poli di Innovazione, distretti, cluster e Reti di impresa, con una maggiore selezione dei comparti più innovativi.

il PO FESR Liguria 2014-2020 – gli Obiettivi Tematici

OT2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

Potenziamento **dell'infrastruttura regionale a banda ultralarga** e l'innovazione dei servizi pubblici sia sul piano organizzativo sia tecnologico. *(Il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali che sarà attuato riutilizzando le infrastrutture esistenti)*

Coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e dell'Agenda Digitale Italiana nel quadro complessivo di governance definito nella Strategia nazionale per la crescita digitale.

La copertura del territorio a banda ultralarga costituisce il punto di partenza per lo sviluppo di “azioni trasversali di sistema” verso il modello di P.A. digitale basato su:

- **dematerializzazione dei procedimenti,**
- **interscambio dei dati,**
- **creazione di grandi anagrafi certificate e di banche dati aperte,**
- **erogazione di servizi comuni a livello regionale**

il PO FESR Liguria 2014-2020 – gli Obiettivi Tematici

OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

rappresenta un importante strumento per dare nuovo slancio all'economia della regione, consentendo:

- di supportare, in un periodo di forte crisi, **la ripresa degli investimenti**, anche in relazione alle aree di specializzazione individuate nella S3 regionale;
- di realizzare **interventi complementari e conseguenti alle attività realizzate nell'ambito dell'OT1**, generando opportunità per il rafforzamento e la nascita di nuove attività;
- di incidere **sull'ambiente finanziario delle MPMI liguri**, in particolare per aiutarle ad affrontare tempestivamente le sfide di mercati
- di **favorire forme di distrettualizzazione** e collaborazione fra PMI, ad esempio attraverso lo sfruttamento delle piattaforme tecnologiche loro dedicate o attraverso processi di riorganizzazione di filiera,
- di potenziare l'**internazionalizzazione** del sistema imprenditoriale

il PO FESR Liguria 2014-2020 – gli Obiettivi Tematici

OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

in continuità con la programmazione 2007-2013 e in coerenza con il PEARL 2014-2020, concorrere a raggiungere un sistema diffuso di produzione energetica che adotti **tecnologie innovative a basso impatto ambientale** e che minimizzi la presenza sul territorio di rilevanti infrastrutture energetiche, aumentando nel contempo l'efficienza energetica, congiuntamente alla riduzione delle emissioni.

Un'attenzione particolare sarà anche destinata al **trasporto urbano sostenibile**

OT 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi

In relazione alla specificità del contesto territoriale, alla sua fragilità la Regione Liguria ha scelto quale ulteriore priorità regionale la tematica afferente il **dissesto idrogeologico** e le azioni da mettere in campo per contrastare i fenomeni distruttivi e **aumentare la popolazione messa in sicurezza**

il PO FESR Liguria 2014-2020

OT Assi e risorse

Risorse assegnate € 392.545.240,00 di cui

€ 196.272.620,00 FESR

€ 196.272.620,00 NAZIONALE

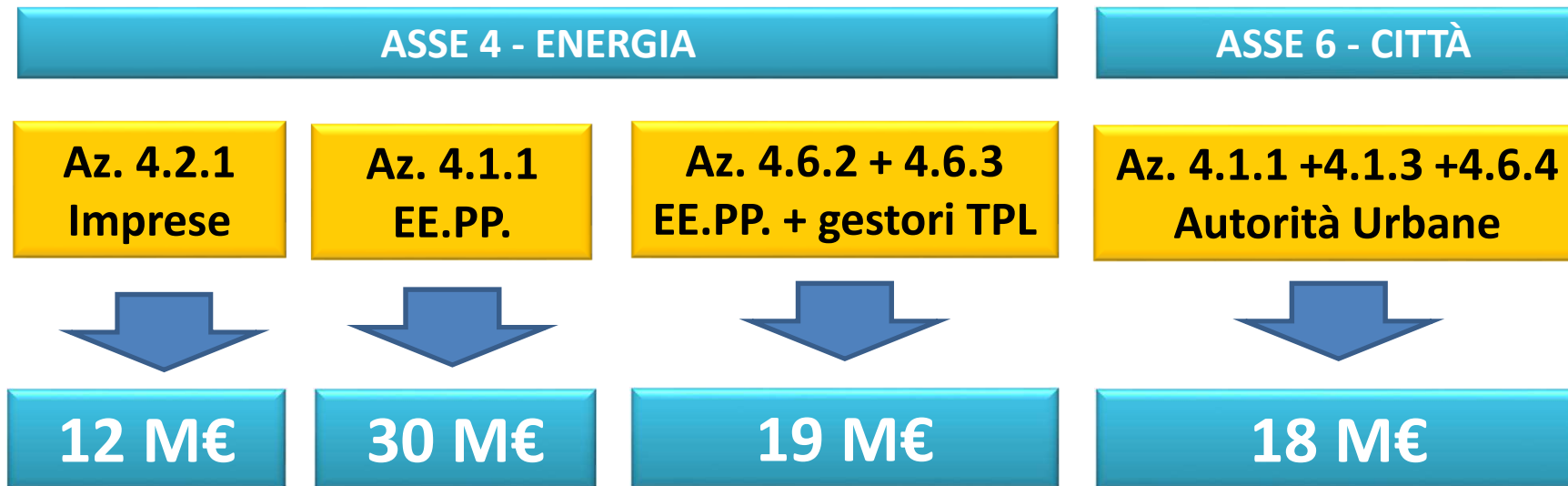
OT1	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	Asse 1	80.000.000	20,38%	85,34%
OT2	Migliorare l'accesso alle ICT, il loro impiego e la loro qualità	Assi 2 e 6	41.000.000	10,44%	
OT3	Promuovere la competitività delle PMI	Asse 3	135.000.000	34,39%	
OT4	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio	Assi 4 e 6	79.000.000	20,13%	
OT5	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Assi 5 e 6	42.000.000	10,70%	10,70%
	Assistenza tecnica	Asse 7	15.542.240		3,96%
Sviluppo urbano sostenibile (OT 2 + OT 4 + OT 5)		Asse 6 CITTÀ	40.000.000		10,19%

OT 4

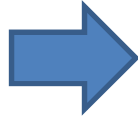
sostenere la transizione verso un'economia
a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

L'obiettivo concorrere a raggiungere un **sistema diffuso** di produzione energetica che adotti **tecnologie innovative a basso impatto ambientale**, **riducendo le emissioni inquinanti** e aumentando nel contempo **l'efficienza energetica**

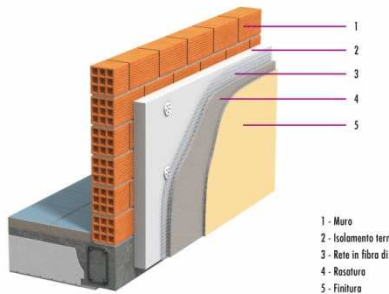
61 M€ (OT4 - ASSE 4 ENERGIA) + **18 M€** (OT 4 ASSE - 6 CITTÀ) = **79 M€**



OT 4



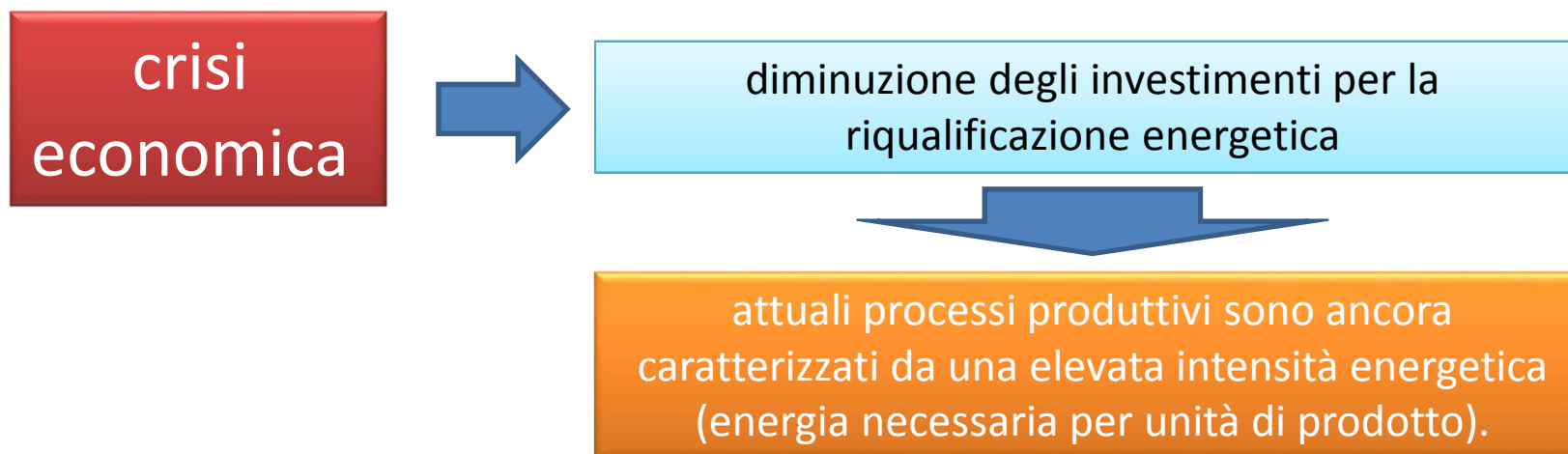
ASSE 4 - ENERGIA



Az.4.2.1

- Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle IMPRESE e delle AREE PRODUTTIVE compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

BENEFICIARI: PMI in forma singola o associata



la possibilità per le imprese di restare competitive, passa anche attraverso la creazione di condizioni che favoriscano l'alleggerimento dei costi energetici dei processi produttivi, soprattutto in considerazione degli elevati costi dell'energia in Italia, superiori alla media europea.

Az.4.2.1

quali obiettivi perseguire ?

ridurre

- **costi legati ai consumi energetici dei processi produttivi aziendali**
- **consumi energetici nelle imprese**
- **emissioni inquinanti nelle imprese**

Gli interventi di riduzione dei consumi e di miglioramento dell'efficienza energetica potranno contribuire a raggiungere l'obiettivo regionale, definito dal PEAR - Piano Energetico Ambientale Regionale 2014-2020, di ridurre i consumi finali lordi al 2020, di poter conseguire una riduzione delle emissioni di gas serra

Az.4.2.1

attraverso quali azioni ?

interventi di **RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA** degli impianti e delle strutture produttive

progressiva **SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI** e dei macchinari con nuovi e più efficienti

razionalizzazione, ove possibile, della localizzazione di siti produttivi abbinandoli a progettazioni che prevedano il **RICORSO A ENERGIE RINNOVABILI** (es. fotovoltaico, solare termico, ecc.) per i fabbisogni energetici (autoconsumo) dei processi produttivi e dei fabbisogni energetici

analisi e gli audit energetici ex-ante necessari alla pianificazione degli interventi
(AMMISSIBILI SOLO SE combinati con gli interventi volti a ridurre il consumo di energia)

Az.4.1.1

•Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria NEGLI EDIFICI E STRUTTURE PUBBLICHE: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici

BENEFICIARI: Enti Pubblici, Aziende sanitarie, Enti e Aziende ospedaliere liguri

Vastità parco immobiliare di proprietà degli enti pubblici rilevante in materia di prestazione energetica nell'edilizia
(2002/91/UE, recepita tramite il D Lgs n. 192/2005 e tramite il D Lgs n. 311/2006)



agire su tale patrimonio può determinare significativi risultati al 2020



inviare chiari segnali al mercato in modo incentivare l'industria a sviluppare tecnologie più sostenibili sulla base di quanto contenuto nel Piano Strategico per le tecnologie energetiche

Az.4.1.1

quali obiettivi perseguire ?

ridurre

- consumo annuale di energia
- dispersione energia per raffrescamento/riscaldamento
- gas ad effetto serra

Gli interventi di riduzione dei consumi e di miglioramento dell'efficienza energetica potranno, inoltre, contribuire a raggiungere l'obiettivo regionale di ridurre i consumi finali lordi al 2020 con effetti sulle emissioni in atmosfera, in accordo con il Piano Regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria

Az.4.1.1

attraverso quali azioni ?

INVOLUCRI

interventi di ristrutturazione di edifici pubblici di uso pubblico identificati dal PEAR 2014-2020 (**uffici pubblici, scuole, ospedali, ecc.**) volti a ridurre i consumi e la dispersione dell'energia per raffrescamento/riscaldamento (isolamenti a cappotto, sostituzione dei serramenti, ecc.)

DOMOTICA

introduzione di sistemi domotici per la gestione intelligente dei servizi energetici negli edifici pubblici;

IMPIANTI

installazione di impianti di co/trigenerazione nei centri "energivori" (ospedali...) anche facendo ricorso alle energie rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, ecc.).

analisi e gli audit energetici ex-ante necessari alla pianificazione degli interventi (**AMMISSIBILI SOLO SE combinati con gli interventi volti a ridurre il consumo di energia**)

Az.4.1.1

con quali priorità di intervento ?

per le tipologie di edifici **più energivori** e con un potenziale di risparmio energetico significativo rispetto agli investimenti previsti (sulla base dei risultati di audit energetici)

per progetti che impiegano **soluzioni tecnologiche e materiali innovativi** ad elevata prestazione ed eco-compatibili e caratterizzati da un efficace livello di **manutenibilità**

per progetti caratterizzati da **un valore esemplare**, in termini di uso delle tecnologie più innovative, compreso quello dei «tetti verdi», « facciate verdi»



Az.4.6.2 + 4.6.3

- **Rinnovo del materiale rotabile + Sistemi di trasporto intelligenti**

BENEFICIARI: Enti Pubblici (Genova, Imperia, Sanremo)
soggetti gestori di trasporto pubblico locale

SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO MOLTO INQUINANTE

- circa il **76%** dei mezzi circolanti nelle città in media è compreso tra **EURO 0** e **EURO 3**

POCO PERFORMANTE

- frequenza di **interventi manutentivi** straordinari durante le corse con interruzione del servizio
- **bassa velocità di servizio (16,3 Km/h)** per carenza corsie dedicate e promiscuità con traffico privato
- inadeguatezza alle esigenze degli utenti per mancanza di sistemi integrati di infomobility



Il contributo emissivo dovuto al settore dei trasporti, per molti degli inquinanti monitorati a livello regionale, è significativo ed in alcuni casi predominante

**Az.4.6.2
+ 4.6.3**

quali obiettivi perseguire ?

ridurre

- emissioni di CO2
- spesa pubblica per gestione
- n° auto private circolanti
- tempi di trasferimento residenza-lavoro

aumentare

- integrazione tra i diversi mezzi di trasporto
- uso della mobilità collettiva
- infrastrutture dedicate a mobilità collettiva
- velocità media mezzi pubblici a 23.6 Km/h

**Az.4.6.2
+ 4.6.3**

attraverso quali azioni ?

corsie preferenziali e dedicate

centralizzazione e sincronizzazione semaforica

**infomobility e sistemi integrati per gestione,
monitoraggio, comunicazione e controllo**

integrazione tariffaria e pagamento interoperabili
(bigliettazione elettronica, strumenti antielusione).

rinnovo materiale rotabile per almeno 50 mezzi
che dovranno essere **almeno EURO 6** ed essere collegati ad altre azioni integrate e
obbligatoriamente essere **inquadriati in PUM** - Piani di Mobilità Urbana



AGENDA URBANA



ASSE 6 – CITTA'

il **70%** circa dei cittadini europei vivono in aree urbane



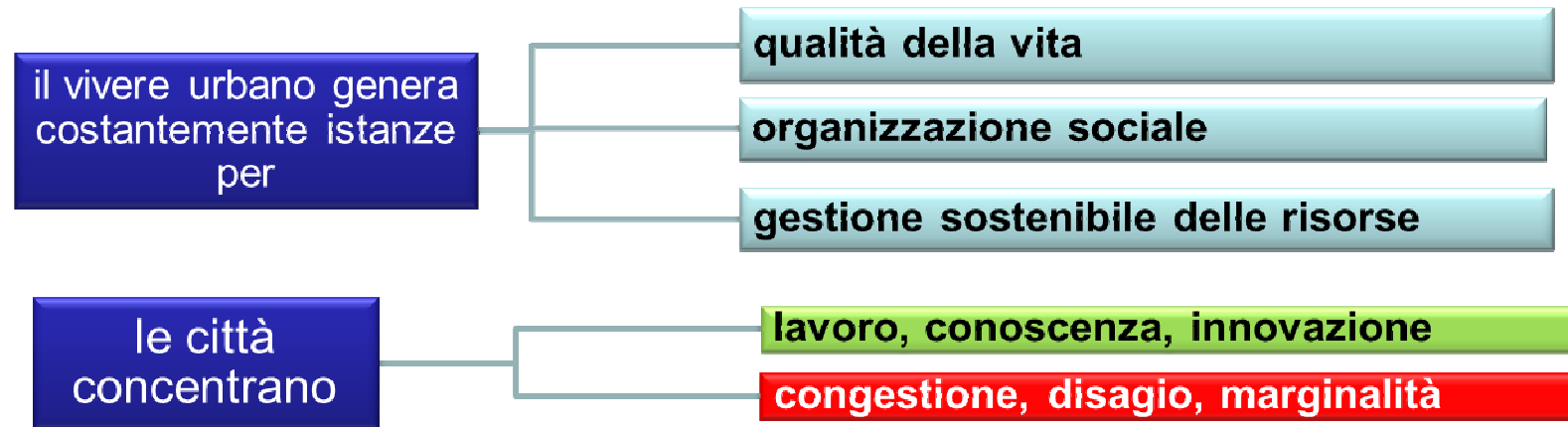
entro il 2050 la quota dovrebbe essere

l'80%

oltre i 2/3 delle politiche e delle leggi dell'UE riguardano le città, grandi o piccole



pressante l'esigenza di un approccio più coordinato per collegare tutti i livelli di governance e mettere in atto una pianificazione strategica che superi i confini amministrativi



Art. 7 del Reg. UE 1301/2013

«Il FESR sostiene, nell'ambito dei programmi operativi, lo **sviluppo urbano sostenibile** per mezzo di strategie che prevedono **azioni integrate** per far fronte alle **sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali** che si pongono nelle **aree urbane**...»,

Agenda urbana e smart city

Il “funzionamento” e la competitività delle città ai nostri giorni non dipendono solo dalle sue infrastrutture materiali (**“capitale fisico”**), ma anche, e sempre di più, dalla disponibilità e dalla qualità delle infrastrutture dedicate alla comunicazione (ICT) ed alla partecipazione sociale (**“capitale intellettuale e sociale”**).

Una città può essere classificata come **smart city** se gestisce in modo intelligente (“smart”) **le attività economiche, la mobilità, le risorse ambientali, le relazioni tra le persone, le politiche dell’abitare ed il metodo di amministrazione.**

In altre parole, una città può essere definita come **“smart”** quando gli investimenti in capitale umano e sociale e nelle infrastrutture tradizionali (trasporti) e moderne (ICT)



ALIMENTANO

uno sviluppo economico sostenibile ed una elevata qualità della vita, con una gestione saggia delle risorse naturali, attraverso un metodo di governo partecipativo

sviluppo urbano, azioni integrate e Autorità Urbane

nel **periodo 2007-2013**
lo sviluppo urbano
sostenibile era solo
un'opzione



nel **periodo 2014-2020**
lo sviluppo urbano sostenibile
diviene strutturale e
deve essere realizzato
mediante strategie che
definiranno **azioni integrate**

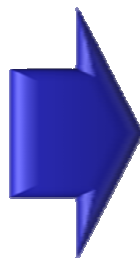
nel PO FESR LIGURIA
le città sono state selezionate
(art. 7 c. 3 del Reg UE 1301/2013):



in coerenza con i contenuti della politica
comunitaria e nazionale «Agenda Urbana»

in continuità con l'esperienza dell'asse
Sviluppo Urbano del POR 2007-2013

le città diventano
AUTORITA' URBANE



maggior responsabilità
e autonomia
nella selezione delle
operazioni da attuare
(art. 7 c.4 del Reg.1301/2013)

I numeri dell'Asse CITTA'

5 città - Autorità Urbane

GENOVA LA SPEZIA SAVONA SANREMO IMPERIA



**3 obiettivi
tematici**



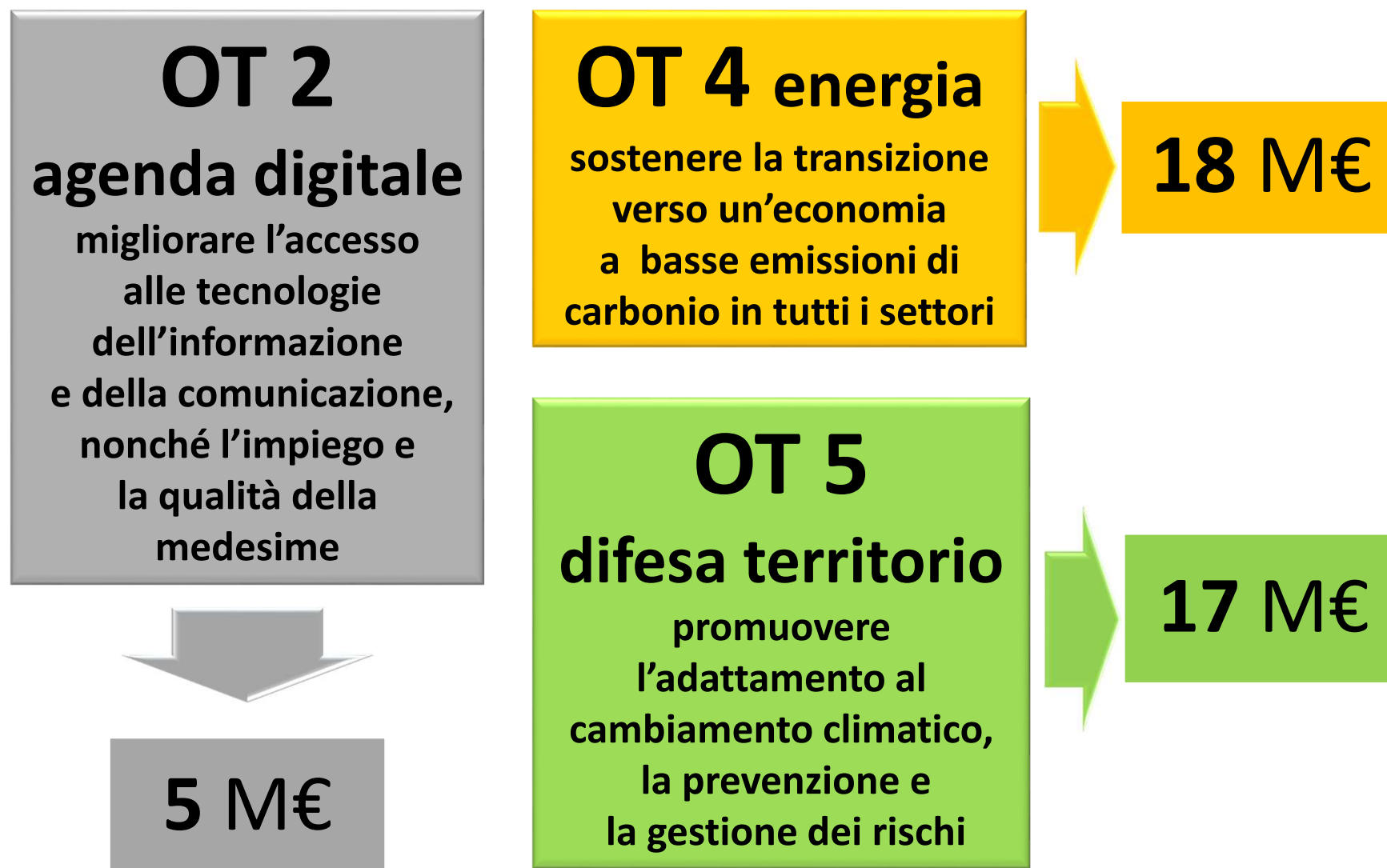
**40 M€
di investimenti**



8 azioni



gli obiettivi tematici e le risorse

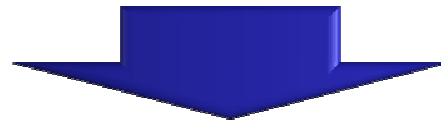


la natura delle azioni determina possibili strategie riferibili a :

target di popolazione per OT 2

sistema diffuso nel contesto urbano per OT4

ambito urbano definito per OT5



ogni Autorità Urbana individuerà in che misura e quale parte del suo territorio sarà interessata dalla progettazione integrata

OT 4

sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

quali obiettivi perseguire ?

ridurre

- spesa pubblica per gestione
- emissioni inquinanti
- consumi risorse non rinnovabili
- n° auto private circolanti
- tempi di trasferimento residenza-lavoro

aumentare

- efficienza immobili pubblici
- efficienza impianti illuminazione
- uso mezzi trasporto non inquinanti
- sicurezza pedoni

OT 4

sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Az.4.1.1

attraverso quali azioni ?

riduzione consumi energia edifici pubblici

interventi sugli
involucri

coperture facciate
serramenti

interventi sugli
impianti

riscaldamento
raffrescamento

interventi di
controllo e
gestione

domotica

OT 4

sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Az.4.1.3

attraverso quali azioni ?

riduzione consumi reti illuminazione pubblica

tecnologie a
LED

interventi di
regolazione
flussi luminosi

sistemi di
gestione
controllo
autodiagnosi

OT 4

sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Az.4.6.4

attraverso quali azioni ?

utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale

reti e punti
ricarica mezzi
elettrici

car sharing

bike sharing

sicurezza per i
pedoni

Le verifiche di efficacia dell'attuazione (artt. 20-21-22 Reg. UE 2013/2013)

Raccomandazione della C.E:

“una porzione significativa di nuovi servizi possa essere disponibile alla cittadinanza entro la metà del ciclo di programmazione”

per **migliorare l'efficacia** nell'attuazione dei programmi, nel Programma 2014-2020 è stato introdotto un **nuovo strumento**



**“il quadro di riferimento dell'attuazione”
(performance framework)**

che si basa su un sistema di **indicatori** a livello di priorità, legati all'**attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche**, per i quali sono fissati

- **target intermedi al 2018**
- **target finali al 2023**

per il **TARGET** del 2018 le operazioni devono essere **CONCLUDE**



Nel 2019 a seguito della verifica dell'attuazione la CE attribuisce **la riserva di efficacia** alle priorità che hanno conseguito i target intermedi. Un livello **non soddisfacente** di conseguimento dei target intermedi e finali determinerà **sanzioni**